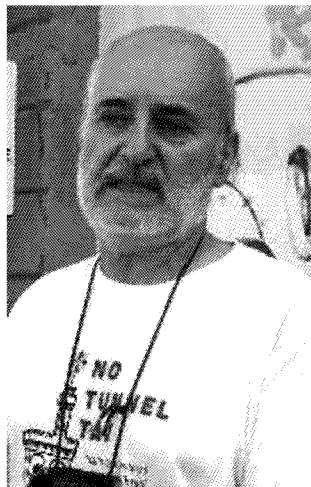


NO TAV

«Così si taglia il trasporto treni regionale»

IL COMITATO No Tunnel TAV «constata come si siano avverate le peggiori previsioni per la città: lo sciagurato progetto di Passante Alta Velocità è stato confermato per intero nella riunione a Roma tra Ministero dei Trasporti e enti locali». «Per il momento - sottolineano i No Tav - ha vinto la lobby del cemento e della politica clientelare che la sostiene, senza curarsi delle illogicità di ciò che è stato deciso. La Regione parla di 'centralità del sottoattraversamento e della stazione di S. M. Novella senza rendersi conto che le due cose sono incompatibili: o è centrale l'una o l'altro. Dietro questa confusione semantica si cela soprattutto l'imbarazzo di imporre alla città un progetto sbagliato, cercando affannosamente una logica dove non c'è che approssimazione. Questa confusione la si vede chiaramente nell'idea che si propone per la Foster 2.0: si parla di «mini Stazione», ma non si capisce cosa ci possa essere di «Mini» in una struttura a tre piani di 450x50 metri, dove si avranno tre livelli da oltre 20.000 metri quadri ciascuno. Lo scavo è di quelle dimensioni e non si può certamente ridurre. Si sta preparando un enorme deserto sotterraneo nel cuore della città. L'idea di uno hub per treni Av e autobus è un gioco di prestigio per mettere qualcosa nel deserto che si vuol costruire. Nessuno si rende conto che, se si crea un interscambio forte tra bus e Av, si taglia totalmente fuori il trasporto ferroviario, soprattutto quello regionale, che resterà così totalmente scollegato dai trasporti a lungo percorso?».



Tiziano Cardosi dei No Tav

